Padova
14 ottobre 2017

La scuola dell’infanzia nel panorama scolastico italiano ieri e oggi
Dalla L. 444/1968 alla L.107/2015

Andrea Bergamo Dirigente Ufficio Scolastico Territoriale di Padova e Rovigo

DATA	Evidenze storico/istituzionali
1968 **1969**	Istituzione scuola materna statale **ORIENTAMENTI attività educative**
1991	**Nuovi Orientamenti** per la scuola dell'infanzia
2000	Legge 62, Istituzione della **Parità scolastica**
2003	Legge 53, due cicli + infanzia «**Anticipatari» nati entro il 30 aprile**
2006	Istituzione delle **Sezioni primavera**
2015	Legge 107 detta della **Buona scuola**

Evidenze pedagogiche e sociali

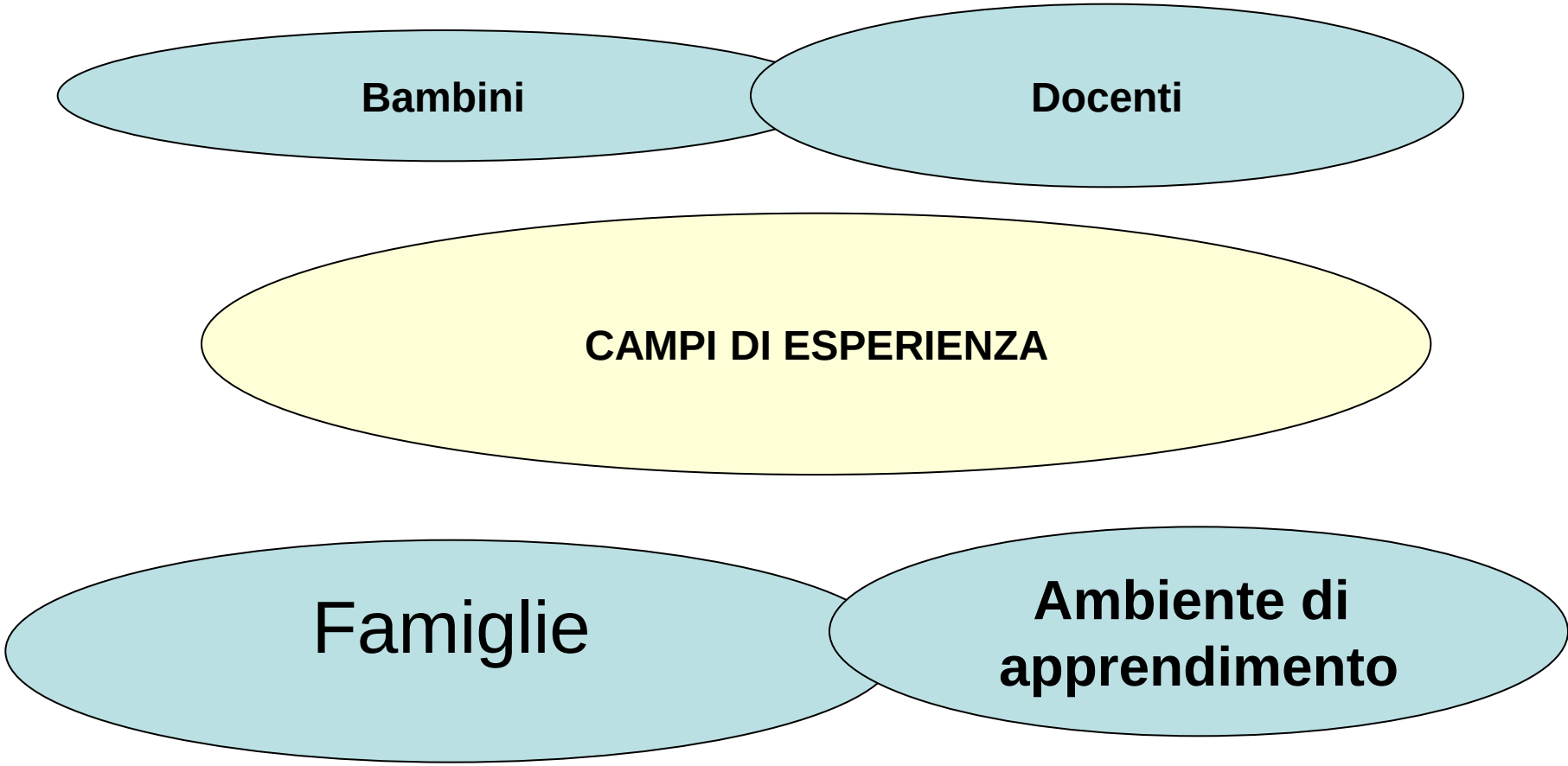
Legge 517/1977 (L.270/1982 per scuole infanzia)	Inserimento alunni disabili in classi normali
DM 16/11/1992	Continuità didattico-educativa tra ordini di scuole
Racc.Parlamento europeo 18/12/2006	Competenze chiave di cittadinanza
DM 16/11/2012	Indicazioni nazionali per il curricolo

UNO SGUARDO AI NUMERI

Alunni iscritti nelle scuole dell'infanzia di PADOVA a.s. 2017-18	
SCUOLE STATALI	5.869
SCUOLE PARITARIE COMUNE DI PADOVA	925
SCUOLE PARITARIE FISM	15.045
SPES PADOVA	698
TOTALE	22.537

Come è la Scuola dell'infanzia OGGI?

SCUOLA DELL'INFANZIA



Da Indicazioni nazionali per il curricolo settembre 2012

Alcune idee forti

- 1° segmento dell’attività formativa che accompagnerà la persona per tutta la sua “carriera” scolastica
- Perdita definitiva del carattere riduttivo di “prescuola”, ancillare a quanto verrà dopo
- Palestra di vita per il bambino che impara a esercitare il concetto di cittadinanza
- Grande occasione di sviluppo cognitivo per imparare a star bene con sé e con gli altri

FARE SCUOLA OGGI

- Mettere in relazione la complessità dei **nuovi modi di apprendere** facendo attenzione al metodo;
- Curare e consolidare le **competenze e i saperi di base** dei quali non si può fare a meno;
- Formare solidamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché **affronti l'incertezza** dell'attuale scenario globale;
- Riconoscere e valorizzare le diverse **situazioni individuali** presenti nella sezione e accettare la sfida che la **diversità** pone a tutti i livelli

TRADOTTO IN PAROLE "POVERE"

- Conoscere la persona
- Offrirle motivazioni
- Creare ambienti favorevoli
- Modificare il contesto di apprendimento
- Valutare i progressi individuali
- Valorizzare la persona
- Favorire il successo formativo

Sviluppare la centralità della persona

Consolidare il concetto di competenza

Grande occasione

Contribuire al raggiungimento delle finalità di Lisbona 2020

CENTRALITA' DELLA PERSONA

Azione educativa

Classe come gruppo

Formulazione di proposte per i bisogni fondamentali

Valorizzazione simbolica dei momenti di passaggio della crescita e dell' apprendimento

CENTRALITA' DELLA PERSONA in tutti i suoi aspetti:

Cognitivi

Affettivi

Estetici

Etici

Spirituali

Religiosi

Relazionali

Corporei

Verso Lisbona 2020

Verso Lisbona 2020

Europa 2020:

una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva

Profilo delle competenze al termine del 1° ciclo di istruzione

Racc. Parlamento europeo18/12/2006

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica
4. Competenza digitale
5. **Imparare a imparare**
6. **Competenze sociali e civiche**
7. **Senso di iniziativa e imprenditorialità**
8. **Consapevolezza ed espressione culturale**

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

I 4 pilastri dell'educazione
Rapporto di J.Delors UNESCO, 1996

1. **Imparare a conoscere**, cioè acquisire gli strumenti della comprensione;
2. **Imparare a fare**, cioè agire creativamente nel proprio ambiente;
3. **Imparare a vivere insieme**, quindi partecipare e collaborare con gli altri;
4. **Imparare ad essere**.

La valutazione

La gestione di nuovi bisogni formativi

Nodi problematici

Rapporti scuola-famiglia

La valutazione

di chi?

del bambino o del sistema?

Rigore o permissivismo?

"A poco a poco abbiamo scoperto che questa è una scuola particolare: non c'è voti, né pagelle, né rischio di bocciare, né ripetere. Questa scuola senza paure, più profonda e ricca, dopo pochi giorni ci ha appassionato ognuno di noi a venirci"

Barbiana

Lettera dei ragazzi della scuola di Barbiana di Lorenzo Milani ai bambini della classe di Mario Lodi.

Non è mai troppo tardi!!!

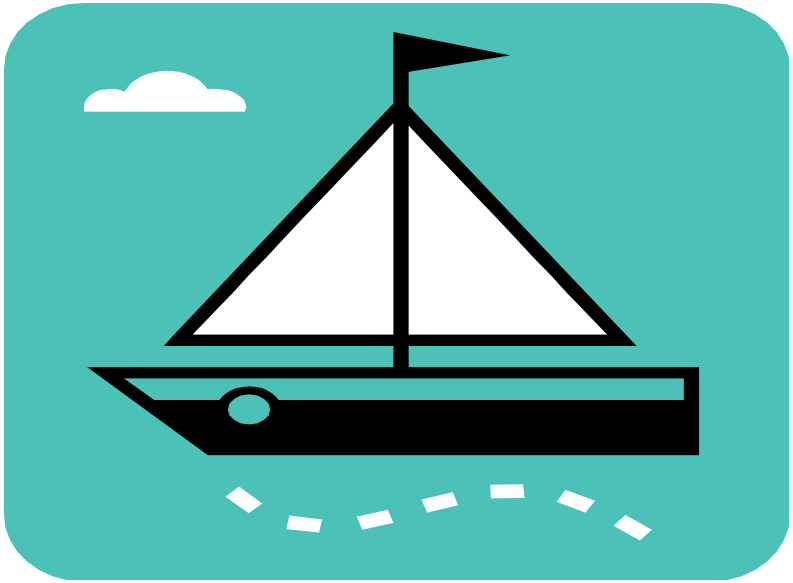
"Fa quel che può, quel che non può non fa"

Alberto Manzi

Suggestioni conclusive

E. MORIN

- *“Bisogna imparare a navigare in un oceano di incertezze attraverso arcipelaghi di certezza”*



1^ Certezza
EVITARE SCORCIATOIE

- **NOJO…VOLEVAM SAVOIR…**

QUALIFICARE LAFORMAZIONE DEI DOCENTI

2^ Certezza

A scuola ci sono anche bambini!

Con le loro tante diversità

3^ Certezza: Puntare sui “fondamentali” per non sbagliare

Identità

Autonomia

Competenza

In altre parole

Servono parole importanti, indirizzi riconoscibili e scelte educative chiare per una scuola attraversata dai cambiamenti,per aprire le menti e il cuore dei futuri cittadini, dovunque si collochino le loro radici (G. Favaro, 2005).

Grazie per l'attenzione